

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLIAl Comune di Napoli
Servizio di Valorizzazione Città Storica
Sito Unesco
Largo Torretta n. 19
80122 NAPOLI
valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.itProtocollo n.....
Cl. 34.43.04/Risposta al foglio del
Prot. n.Oggetto: Comune di Napoli – V Municipalità “Vomero” - Belvedere Certosa di San Martino e Museo.
Largo S. Martino

Quadro normativo: art.10 comma 4, lett.(g) e Parte Seconda D.Lgs 42/2004

Richiedente: Comune di Napoli – Servizio di Valorizzazione Città Storica – Sito Unesco

Progetto: Messa in sicurezza e pulitura della balaustra in travertino del Belvedere di San Martino.

Autorizzazione con prescrizioni ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004.e.p.c. Alla Direzione Regionale Musei Campania del
MiBACT
Via Tito Angelini n. 22
80132- NAPOLI
mbac-drm-cam@mailcert.beniculturali.itAlla V Municipalità - Vomero
Via R. Morghen n. 84
80129 Napoli
municipalita5@pec.comune.napoli.it

In riscontro della richiesta sopracitata pervenuta via pec il 16.11.2022 ed acquisita in pari data al protocollo di questa Soprintendenza al n.15249.A;

VISTO il D.P.C.M. n.169 del 02.12.2019 recante il Regolamento di Organizzazione del MIC , integrato dal DPCM n. 123 del 24.06.2021;

VISTO l'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i;

CONSIDERATO che il largo San Martino è uno più rilevanti spazi urbani del Vomero per il suo valore paesaggistico e storico-artistico e culturale tutelato ai sensi del D.Lgs 42/2004 art.10 comma 4 lett.(g), e per la presenza di uno dei maggiori musei cittadini e di uno dei più importanti monumenti del Vomero quali il Museo di San Martino e la Certosa, tutelata con DM del 22.06.1954 e DM del 22.05.1959;

CONSIDERATO che la richiesta pervenuta è relativa alla messa in sicurezza e pulitura della balaustra in travertino del Belvedere di San Martino e considerata la necessità e l'urgenza di intervenire ai fini della pubblica incolumità e per scongiurare la perdita ed il degrado di parte della balaustra storica;

CONSIDERATO che la presente nota non costituisce avallo o presa d'atto della consistenza costruttiva così come è stata determinata nel tempo;

RITENUTO che le caratteristiche delle opere sopracitate, così come desumibili dall'esame della documentazione progettuale, siano da ritenersi compatibili, in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali ed ai dispositivi di tutela vigenti;

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLIPEC: sabap-na@pec.cultura.gov.itPEO: sabap-na@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI

IL SOPRINTENDENTE

AUTORIZZA l'esecuzione delle opere di cui trattasi, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi e degli aventi diritto, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle prescrizioni di seguito specificate:

- tutti gli interventi sugli elementi del belvedere del Largo San Martino dovranno mirare alla conservazione materico-costruttiva delle singole parti;
 - per quanto attiene ai consolidamenti strutturali, che si rendono necessari in caso di fratture passanti come quelle rilevate sul pilastrino di sostegno dell'area interdetta e nel caso di altre lesioni e fratture anche meno profonde, andrà prevista preliminarmente alla lavorazione di ancoraggio il consolidamento della pietra da condursi tramite resine consolidanti da somministrare fino a rifiuto per favorire la riagggregazione del materiale lapideo. L'operazione è raccomandata per tutta la lunghezza del manufatto che come descritto nella relazione allegata al progetto soffre di una disgregazione della materia originaria a causa della forte esposizione agli agenti atmosferici che hanno determinato nel tempo diffusi fenomeni fessurativi tanto da richiedere l'apposizione di grappe metalliche in corrispondenza dei pilastrini. Si segnala che la descritta porosità della pietra è un'avanzata alveolizzazione dovuta non solo alla sua natura originaria ma anche all'esposizione agli agenti atmosferici.
 - la lavorazione risulta mancante nel computo metrico allegato;
 - per quanto riguarda le operazioni di consolidamento strutturale che vengono descritte mediante l'inserimento di grappe in acciaio, già utilizzate in precedenza e dall'incerto risultato, si raccomanda di provvedere all'inserimento di perni in fibra di carbonio posti in opera dal di sotto del piano di appoggio e non mediante tagli al disopra di quest'ultimo. Le malte usate per sarcire le lacune dovranno essere di profondità fibrorinforzate e finite con altre malte di colore e granulometria adeguata;
 - l'operazione di consolidamento strutturale descritta alla voce NP02 risulta stimata insufficientemente;
 - si avrà cura di inserire in computo la lavorazione di diserbo e disinfestazione da vegetazione superiore e radicata che viene accennata in relazione. Si sottolinea che la lavorazione è fondamentale e che andrà condotta avendo cura di valutare se il radicamento delle piante cresciute al di sotto della balaustra verso la pedamentina insinuandosi nelle soluzioni di continuità mina la stabilità degli attacchi tra gli elementi. La lavorazione risulta mancante nell'allegato economico;
 - al fine di garantire la durata nel tempo dell'intervento andrà, alla fine di tutte le operazioni previste, somministrato un protettivo di natura silossanica traspirante e idrorepellente in modo che la balaustra risulti meglio protetta dagli agenti atmosferici;
- La lavorazione risulta mancante nel computo metrico allegato;
- la prevista operazione di lucidatura e protezione finale sarà condotta con prodotto antigraffiti;
 - infine nonostante le operazioni vogliano concentrarsi sulla parte della balaustra attualmente interdetta, questo Ufficio, ribadendo gli obblighi conservativi del bene culturale ex art. 30 della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio si rappresenta a codesta Amministrazione Comunale la necessità di intervenire sul manufatto nel suo complesso al fine di scongiurare il distacco e l'eventuale crollo di una porzione più ampia della balaustra del benvedere: il manufatto risulta infatti interessato da dilavamenti, microlesioni, microfratture, alveolizzazioni, invecchiamento dei perni di sostegno che minacciano la conservazione della balaustra.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

PEC: sabap-na@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-na@cultura.gov.it

RD



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI

- l'intervento dovrà essere realizzato da un restauratore abilitato nel settore di competenza secondo le vigenti normative sui beni culturali.

Data la rilevanza degli interventi da eseguirsi su un edificio sottoposto a vincolo di tutela monumentale si raccomanda che l'esecuzione delle opere sia affidata a ditte specializzate nel settore del restauro monumentale qualificate nelle categorie OG2, OS2 con idonea corrispondente certificazione ed adeguato curriculum.

Il mancato rispetto delle prescrizioni che, in sede di sopralluoghi in cantiere, la Soprintendenza per il tramite del suo tecnico riterrà di imporre, dando alla stessa successiva formulazione scritta, costituirà elemento di caducazione dell'efficacia di ogni eventuale richiesta di qualsivoglia beneficio, fiscale od altro, avanzato dalla proprietà o da suo delegato, ferma restando l'obbligatorietà dell'azione penale.

La presente autorizzazione deve intendersi, dunque, suscettibile di integrazioni poiché durante l'esecuzione delle opere potranno essere dettate prescrizioni ed indicazioni che si rendessero necessarie (anche a seguito di scoperte e rinvenimenti in cantiere) al buon andamento del restauro, a seguito dell'esercizio dei poteri di alta sorveglianza. Per consentire tale attività è fatto obbligo al proprietario/possessore e/o al direttore dei lavori di dare tempestiva comunicazione scritta all'ufficio scrivente almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori al fine di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi. Non potrà essere rilasciata alcuna certificazione relativa ai cantieri per i quali non sia stata esercitata l'alta sorveglianza.

Si rammenta, infine, che ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sui quali la presente autorizzazione si fonda (a puro titolo di esempio si indicano la scoperta di dipinti parietali, di decorazioni, di elementi architettonici o strutturali diversi da quelli posti a premessa del progetto) dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio Scrivente per gli eventuali necessari adeguamenti del progetto e per le conseguenti determinazioni.

Si chiede al direttore dei lavori ed al restauratore incaricato di trasmettere al termine dei lavori una dettagliata relazione finale che illustri le più significative fasi dell'intervento, corredato da esauriente documentazione fotografica.

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 21 del D.Lgs 42/2004. *“Se i lavori non iniziano entro cinque anni dal rilascio dell'autorizzazione, il Soprintendente puo' dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione.”*

Il funzionario architetto
arch Flavia Castagneto

Flavia Castagneto

per il Soprintendente
arch. Salvatore Buonomo

Il funzionario delegato
arch. Rosalia D'Apice

Rosalia D'Apice

Il funzionario restauratore
dott.ssa Barbara Balbi

Barbara Balbi



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

PEC: sabap-na@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-na@cultura.gov.it